

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2015/16**

**RAV Scuola - SSIS02400N**

**ANTONIO SEGNI OZIERI**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
SSPS024014	
II B	Medio - Basso

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SARDEGNA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
SSIS02400N	0.0	1.7	1.2	0.5

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'omogeneità sociale e territoriale dell'utenza facilita la progettazione e la comunicazione.	L'elevato numero di scuole medie di provenienza, con le inevitabili differenze nell'impostazione didattica e nei livelli di preparazione di base, richiede grande impegno nell'organizzare il lavoro. Gli studenti pendolari incontrano qualche difficoltà nelle attività extrascolastiche.

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il Liceo effettua una indagine approfondita e sistematica delle risorse del territorio e questo permette di pianificare le collaborazioni anche su lungo periodo.	Le contrazioni della spesa per l'istruzione non permettono una programmazione di lungo periodo su risorse finanziarie affidabili

## 1.3 Risorse economiche e materiali

### 1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

#### 1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:SSIS02400N Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	17.156,00	77.564,00	2.857.401,00	320.332,00	135.980,00	3.408.433,00

Istituto:SSIS02400N Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,5	2,3	83,8	9,4	4,0	100,0

### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

<b>Certificazioni</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	58,1	58	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	22,6	32,1	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	19,4	9,8	27,4
Situazione della scuola: SSIS02400N	Tutte le certificazioni rilasciate			

## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	3,2	0,9	0,3
	Parziale adeguamento	51,6	42,0	52,8
	Totale adeguamento	45,2	57,1	46,9
Situazione della scuola: SSIS02400N		Totale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Le condizioni socioeconomiche dell'utenza della scuola permettono di richiedere contributi alle famiglie per i viaggi d'istruzione e attività facoltative	Le molte attività rendono difficile la pianificazione dei tempi di erogazione dei servizi



## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:SSIS02400N - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
SSIS02400N	55	93,2	4	6,8	100,0
- Benchmark*					
SASSARI	10.080	83,8	1.946	16,2	100,0
SARDEGNA	34.571	85,0	6.077	15,0	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:SSIS02400N - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
SSIS02400N			17	30,9	20	36,4	18	32,7	100,0
- Benchmark*									
SASSARI	94	1,3	1.502	20,4	2.970	40,3	2.799	38,0	100,0
SARDEGNA	373	1,4	4.602	17,7	10.168	39,1	10.862	41,8	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:SSIS02400N - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
SSIS02400N	100,0	0,0	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:SSIS02400N - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SSIS02400N	13	26,5	10	20,4	11	22,4	15	30,6
- Benchmark*								
SASSARI	1.234	22,1	1.289	23,1	957	17,2	2.093	37,6
SARDEGNA	4.841	25,2	4.616	24,0	3.521	18,3	6.232	32,4
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SASSARI	80	92,0	-	0,0	7	8,0	-	0,0	-	0,0
SARDEGN A	278	85,5	1	0,3	46	14,2	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	3,2	3,6	6,9
	Da 2 a 3 anni	9,7	5,4	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	0	1,7
	Più di 5 anni	87,1	91,1	79
Situazione della scuola: SSIS02400N	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	19,4	23,2	24,2
	Da 2 a 3 anni	29	32,1	33,6
	Da 4 a 5 anni	16,1	11,6	15,4
	Più di 5 anni	35,5	33	26,7
Situazione della scuola: SSIS02400N		Da 2 a 3 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida	
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?	
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?	
Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
in relazione all'indicatore: Caratteristiche degli insegnanti Presenza di professionalità che permette di ampliare l'offerta formativa in relazione a bisogni particolari dell'utenza	in relazione all'indicatore: Caratteristiche degli insegnanti L'età piuttosto alta della maggior parte dei docenti

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: SSIS02400N	45,0	31,2	44,4	53,3	92,9	85,0	100,0	93,3
- Benchmark*								
SASSARI	78,4	83,5	76,5	86,2	91,6	86,9	88,3	92,9
SARDEGNA	82,0	86,7	82,9	84,7	91,7	92,6	90,9	93,0
Italia	90,9	93,1	92,9	94,4	92,3	94,0	93,9	95,4

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: SSIS02400N	45,0	56,2	33,3	46,7	21,4	25,0	31,2	46,7
- Benchmark*								
SASSARI	22,6	26,7	23,8	12,9	18,1	13,1	13,8	9,8
SARDEGNA	26,0	30,1	26,5	20,7	26,0	20,7	23,4	16,2
Italia	18,5	19,4	18,0	14,6	18,2	18,4	16,4	13,0

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: SSIS02400N	59,8	71,4	64,2	77,8	91,6	92,6	96,6	98,8
- Benchmark*								
SASSARI	79,3	83,3	81,0	85,4	83,4	84,6	80,3	89,9
SARDEGNA	81,9	84,0	84,5	87,3	85,8	87,8	85,7	90,5
Italia	88,5	90,7	90,2	92,2	89,5	91,8	91,2	93,1

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: SSIS02400N	30,5	22,9	25,4	19,8	23,2	40,4	25,3	29,8
- Benchmark*								
SASSARI	27,1	28,0	28,2	29,5	25,2	27,6	25,8	24,0
SARDEGNA	28,7	30,6	29,8	28,3	25,9	29,7	28,5	24,2
Italia	21,1	22,0	22,2	19,6	20,3	21,1	21,0	18,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: SSIS02400N	24,1	33,3	46,9	51,6	84,0	100,0	96,4	92,6
- Benchmark*								
SASSARI	73,9	76,3	82,8	82,6	65,9	59,6	70,3	77,7
SARDEGNA	66,0	76,6	80,3	84,4	73,4	76,1	81,5	87,6
Italia	79,8	86,6	87,2	91,0	83,7	88,8	88,3	91,7



2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: SSIS02400N	69,0	30,0	28,1	32,3	36,0	56,2	50,0	51,9
<b>- Benchmark*</b>								
SASSARI	31,5	34,1	25,5	22,7	29,6	37,7	28,1	26,7
SARDEGNA	32,1	35,3	32,0	27,5	30,0	36,5	32,3	30,5
Italia	26,3	26,4	23,9	20,3	25,6	25,7	22,8	18,5

## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo classico: SSIS02400N	4,3	26,1	30,4	30,4	8,7	0,0	6,7	33,3	13,3	26,7	13,3	6,7
- Benchmark*												
SASSARI	4,3	19,1	31,8	24,6	17,9	2,3	4,3	19,1	26,5	24,9	20,3	4,9
SARDEGNA	3,8	20,0	30,6	22,8	21,2	1,7	3,4	19,9	30,3	21,3	22,2	2,8
ITALIA	3,8	19,4	27,9	23,9	22,6	2,5	3,6	18,2	27,4	24,7	23,6	2,6

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: SSIS02400N	11,3	32,4	23,9	18,3	11,3	2,8	9,3	32,0	20,6	21,6	15,5	1,0
- Benchmark*												
SASSARI	7,2	30,2	27,1	18,5	15,6	1,4	6,2	33,6	27,6	16,8	14,5	1,3
SARDEGNA	6,6	28,5	28,5	18,6	16,3	1,5	7,1	29,6	28,3	18,7	15,0	1,3
ITALIA	5,5	24,5	29,1	21,6	17,6	1,6	5,7	23,9	29,1	21,8	17,8	1,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scienze umane: SSIS02400N	38,5	19,2	30,8	7,7	3,8	0,0	8,3	29,2	20,8	25,0	16,7	0,0
- Benchmark*												
SASSARI	15,1	28,1	33,6	13,7	9,6	0,0	5,2	27,0	31,8	21,3	14,7	0,0
SARDEGNA	10,3	32,9	31,6	15,6	9,6	0,0	7,4	32,3	30,6	20,1	9,6	0,0
ITALIA	8,3	29,9	30,8	19,2	11,5	0,3	7,0	27,4	31,2	20,6	13,4	0,4

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: SSIS02400N	12,5	0,0	5,6	0,0	6,2
- Benchmark*					
SASSARI	1,0	1,4	1,0	1,5	1,2
SARDEGNA	0,7	0,7	1,2	2,2	1,2
Italia	0,6	0,4	0,7	0,7	0,5

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: SSIS02400N	5,8	3,1	2,2	3,4	4,9
- Benchmark*					
SASSARI	1,3	0,4	1,2	2,4	1,8
SARDEGNA	1,4	1,2	1,6	2,0	1,9
Italia	0,5	0,5	0,7	0,9	0,5

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: SSIS02400N	13,8	2,9	3,4	6,9	10,7
- Benchmark*					
SASSARI	3,0	0,8	1,8	3,8	1,3
SARDEGNA	4,4	2,6	3,9	4,2	2,4
Italia	1,7	1,2	1,9	1,6	1,1

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: SSIS02400N	40,0	11,1	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
SASSARI	6,2	1,1	2,8	0,9	0,0
SARDEGNA	4,1	1,4	2,6	1,6	0,7
Italia	3,9	2,1	1,9	1,6	0,8

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: SSIS02400N	10,2	1,1	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
SASSARI	2,5	1,4	1,8	1,5	0,5
SARDEGNA	4,3	2,9	2,0	1,1	0,8
Italia	3,9	2,6	2,5	1,6	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: SSIS02400N	47,1	13,8	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
SASSARI	8,3	6,8	2,6	0,4	0,0
SARDEGNA	12,7	8,3	5,0	2,0	0,4
Italia	7,5	4,4	2,9	1,5	0,7

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: SSIS02400N	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
SASSARI	6,7	2,4	2,3	0,6	0,6
SARDEGNA	8,1	4,4	3,5	1,6	1,7
Italia	5,1	3,5	2,8	1,9	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: SSIS02400N	2,0	1,1	4,4	1,2	0,0
- Benchmark*					
SASSARI	3,6	3,0	3,8	1,8	0,5
SARDEGNA	6,1	5,6	4,0	2,6	1,3
Italia	4,7	3,5	3,3	2,0	0,9


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: SSIS02400N	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
SASSARI	5,7	1,6	1,4	1,6	0,0
SARDEGNA	6,1	3,8	2,3	1,0	0,4
Italia	5,6	3,1	2,5	1,4	0,6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato, una parte consistente si colloca nelle fasce più alte	I debiti formativi si concentrano in determinate discipline e in alcune sezioni

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

I dati e gli indicatori messi a disposizione centralmente (MIUR, INVALSI, ecc.) supportano il giudizio. Confrontando la situazione della scuola con i valori di riferimento forniti (medie nazionali o regionali, andamento generale delle scuole di riferimento, ecc.) emerge come il successo scolastico sia superiore alla media provinciale e nazionale.

## **2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

### 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SSPS024014 - II B	2	4	5	2	0	5	3	4	1	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
Sardegna	22,6	24,4	21,9	18,5	12,6	29,4	18,0	18,2	8,9	25,4
Sud e Isole	21,0	23,5	27,8	20,5	7,2	46,6	16,4	10,9	7,5	18,5
Italia	16,0	20,0	24,4	24,9	14,7	31,7	14,0	13,1	9,8	31,3

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Buon posizionamento della scuola nelle prove di italiano, grazie ad una programmazione dipartimentale efficace ed alla continuita' nelle classi dei docenti.	Risultati negativi nelle prove di matematica di una classe, a causa di un elevato turnover e di ritardi nelle nomine dei docenti

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -



<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.

## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il Liceo ha una consolidata e sistematica pratica di progetti di volontariato con una forte ricaduta nel sociale. La valutazione ed il monitoraggio dei processi prendono esplicitamente in considerazione le competenze di cittadinanza	La valutazione ed il monitoraggio dei progetti sono ancora focalizzati principalmente sulle conoscenze e sulle abilità

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La Scuola ha nel corso degli anni organizzato il proprio lavoro, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili e delle proprie strategie. le competenze raggiunte in chiave di cittadinanza sono:

**Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

**Comunicare:**  
Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)

**Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

**Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

**Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, accogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utili

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

#### 2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14		Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	
	%		%	
SSIS02400N		71,3		71,3
	56,9	SASSARI		45,3
	45,3		23,6	SARDEGNA
	46,8		46,8	33,9
ITALIA		50,5		50,5

## 2.4.b Successo negli studi universitari

## 2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
SSIS02400N	91,7	8,3	0,0	33,2	47,7	19,2	48,2	44,8	7,0	84,7	11,1	4,2
- Benchmark*												
SASSARI	81,8	12,7	5,6	34,2	36,5	29,2	47,9	31,6	20,5	51,9	28,0	20,1
SARDEGNA	74,6	19,7	5,7	30,9	44,7	24,4	51,0	31,9	17,1	55,4	26,0	18,6
Italia	69,3	22,5	8,3	46,5	31,8	21,7	56,9	25,6	17,5	62,5	21,4	16,0

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
SSIS02400N	83,3	16,7	0,0	57,5	24,3	18,2	43,7	37,3	19,0	70,8	16,7	12,5
- Benchmark*												
SASSARI	61,9	31,0	7,1	46,2	26,9	26,9	53,5	19,8	26,6	55,6	21,3	23,1
SARDEGNA	66,8	24,7	8,5	42,6	32,1	25,3	51,6	24,4	24,0	61,3	18,7	20,0
Italia	72,0	18,0	10,0	55,5	22,5	22,0	59,6	19,0	21,4	65,1	15,8	19,1

## 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

### 2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
SSIS02400N	76,8	23,2
SASSARI	74,0	26,0
SARDEGNA	75,3	24,7
ITALIA	71,6	28,4

**2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
SSIS02400N	84,2	10,0
- Benchmark*		
SASSARI	77,7	61,6
SARDEGNA	79,8	57,8
ITALIA	75,3	50,2

## 2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
SSIS02400N	liceo classico	5,9	17,6	35,3	17,6	17,6	5,9
- Benchmark*							
SASSARI		2,1	14,4	26,8	31,7	12,0	13,0
SARDEGNA		3,1	12,6	25,9	30,6	13,9	14,0
ITALIA		2,0	9,8	23,3	34,1	18,5	12,4

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
SSIS02400N	liceo scienze umane	22,2	44,4	16,7	16,7	0,0	0,0
- Benchmark*							
SASSARI		14,7	35,9	32,2	13,5	2,4	1,2
SARDEGNA		24,9	34,5	26,9	10,7	2,3	0,8
ITALIA		15,5	35,0	31,0	14,9	2,7	0,8

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
SSIS02400N	liceo scientifico	6,5	16,9	26,0	32,5	16,9	1,3
- Benchmark*							
SASSARI		4,5	15,2	30,2	31,3	9,6	9,3
SARDEGNA		6,2	17,5	27,1	29,1	11,1	8,9
ITALIA		3,8	13,6	27,1	32,7	14,5	8,2


## Sezione di valutazione

<b>Domande Guida</b>
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo è seguito? In che misura il consiglio orientativo è efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
La presenza di una analisi precisa dei bisogni lavorativi non solo del territorio, ma a più largo raggio	Un curriculum poco articolato e poco flessibile, che non indirizza verso la capacità di riconvertire e riallineare le competenze alle richieste durante il percorso scolastico superiore e l'inserimento nel mondo del lavoro.

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</b>	<b>Situazione della scuola</b>



<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La Scuola assicura un percorso graduale di crescita globale rispettosa delle potenzialità di ciascun studente e orientato in una continuità educativa che sia sul piano teorico sia su quello metodologico-operativo si raccordi con gli ordini scolastici contigui: con la formazione di I grado da un lato e quella post-diploma dall'altro.

Favorisce il successo scolastico degli studenti sostenendoli in tutte le fasi del percorso di apprendimento anche attraverso l'individualizzazione dei percorsi e la creazione di un clima di benessere scolastico all'interno dell'Istituto in tutte le attività, curricolari ed extracurricolari.

Motiva gli studenti allo studio creando condizioni idonee, ambienti di apprendimento adeguati alle loro esigenze ed aspettative, capaci di farli sentire al centro e partecipi in prima persona al progetto educativo e formativo che li riguarda.

Integra i programmi scolastici con attività extracurricolari, che colgano gli interessi degli studenti, favoriscano altrettante occasioni d'incontro e di formazione anche informali, li sollecitino ad aprirsi su dimensioni esterne alla scuola aiutandoli ad orientarsi nella rete di relazioni che contraddistinguono la realtà.

Propone un modello educativo che ponga quale principio fondamentale l'inclusione e si traduca in azioni di sostegno ai soggetti deboli della comunità scolastica: studenti stranieri di recente immigrazione, allievi con esigenze educative speciali, o che, per situazioni di disagio e di fragilità, possono essere soggetti a forme di marginalizzazione e dispersione.

Pone l'educazione interculturale come mediazione fra diverse culture e come continuo e produttivo confronto tra differenti modelli.

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	18,8	35,9	19,8
	Medio - basso grado di presenza	6,3	4,7	6,3
	Medio - alto grado di presenza	56,3	35,9	33,4
	Alto grado di presenza	18,8	23,4	40,5
Situazione della scuola: SSIS02400N	Medio-alto grado di presenza			

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:SSIS02400N - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SSIS02400N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	81,3	64,1	78,1
Curricolo di scuola per matematica	Si	81,3	64,1	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	81,3	62,5	78,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	81,3	60,9	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	56,3	54,7	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	31,3	35,9	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	68,8	62,5	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	6,3	9,4	23,1
Altro	No	0	10,9	13,5

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto, attraverso l'attività dei Dipartimenti, ha elaborato curricula per alcune materie fondamentali: Italiano, Matematica, Inglese e Scienze. Tali curricula hanno preso in considerazione l'analisi dei bisogni del territorio nel quale la scuola opera, e sono punto di riferimento generale per tutti i docenti delle suddette discipline. La scuola ha individuato i traguardi di competenze per il primo biennio, in linea con quelli nazionali, e il profilo delle competenze in uscita. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa (principalmente in orario non curricolare) sono orientate al raggiungimento i competenze trasversali coerenti con tali curricula. Queste ultime sono poste in essere senza contributo delle famiglie, attingendo esclusivamente alle finanze della scuola.	Per nessuno degli indirizzi è stato modificato il 20% del monte ore annuale delle discipline di insegnamento, come invece previsto dall'autonomia scolastica. Le attività di potenziamento delle competenze in una determinata disciplina e l'introduzione di altre discipline avvengono prevalentemente in orario extrascolastico pomeridiano. La pendolarità di molti alunni rende spesso difficile la frequentazione di queste lezioni. E' ancora in via di definizione un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali.

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	18,8	17,2	4,3
	Medio - basso grado di presenza	37,5	31,3	21,7
	Medio - alto grado di presenza	25	29,7	37,8
	Alto grado di presenza	18,8	21,9	36,1
Situazione della scuola: SSIS02400N		Medio-basso grado di presenza		

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:SSIS02400N - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SSIS02400N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	62,5	62,5	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	37,5	53,1	67,2
Programmazione per classi parallele	No	43,8	39,1	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	87,5	82,8	95,3
Programmazione in continuita' verticale	No	31,3	37,5	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	100	98,4	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	50	50	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	31,3	39,1	51,8
Altro	No	6,3	10,9	8,1

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Sono presenti i Dipartimenti, organizzati per assi disciplinari e per tutti gli ambiti, che si riuniscono periodicamente per discutere sulla programmazione didattica e per mettere a punto strumenti di valutazione comuni. Tali dipartimenti vengono periodicamente convocati per verificare l'attuazione della programmazione e offrono occasione di incontro e di scambio tra docenti. Il dipartimento ha il compito di stabilire le linee guida cui la programmazione di ogni docente dovrà attenersi, mantenendo comunque la libertà di insegnamento. La programmazione per classi parallele avviene in maniera episodica e non sistematica.	I dipartimenti si riuniscono distintamente per i due indirizzi riuniti nell'Istituto di Istruzione Superiore Segni (Classico con Scienze Umane e Scientifico), sebbene sia stata di recente manifestata da parte della maggior parte del corpo docente la volontà di superare questa divisione e avviare nuove modalità di incontro. Alla progettazione non sempre segue la verifica dei risultati e la revisione o correzione comune della progettazione stessa, rimandata al lavoro del singolo docente.

## Subarea: Valutazione degli studenti

## 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

## 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	18,8	37,5	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25	12,5	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	56,3	50	56,9
Situazione della scuola: SSIS02400N	Prove svolte in 3 o più discipline			

## 3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	68,8	70,3	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,5	9,4	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	18,8	20,3	21,2
Situazione della scuola: SSIS02400N	Nessuna prova			



## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	87,5	82,8	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	4,7	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	12,5	12,5	23,7
Situazione della scuola: SSIS02400N		Nessuna prova		

## Domande Guida

Quali aspetti del curricolo sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutte le verifiche disciplinari sono strettamente legate agli obiettivi della programmazione e realizzate in modo da poter accertare con sufficiente chiarezza quali delle competenze proposte l'alunno abbia raggiunto. A tale scopo si utilizzano diversi strumenti: prove strutturate, semistrutturate, questionari, prove scritte e scritto-grafiche, colloqui orali, relazioni e ricerche. Per garantire uniformità di trattamento, i docenti delle diverse discipline hanno predisposto, in sede di Dipartimento, delle griglie di valutazione comuni riportate nelle programmazioni individuali e nel POF e che sono, quindi, liberamente consultabili dagli alunni e dai loro genitori. L'utilizzo di prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione è presente ma poco diffuso. A seguito delle valutazioni del primo quadrimestre vengono organizzati interventi di recupero (recupero in classe, gruppi di studio in orario curricolare, corsi di recupero per classi parallele). Ultimamente si è sperimentata con successo l'attuazione di lezioni di recupero di Matematica calendarizzate per argomenti e aperte a tutti gli studenti interessati, così che ogni lezione affrontasse un argomento specifico del programma. Compatibilmente con le risorse economiche a disposizione, vengono organizzati anche corsi di recupero estivi.</p>	<p>L'utilizzo di prove strutturate per classi parallele è episodico e non sistematico. L'utilizzo di prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione è rimandato alla volontà del singolo docente. Manca l'utilizzo regolare e sistematico di prove strutturate, anche d'ingresso o al termine dell'anno scolastico. I corsi di recupero spesso sono inefficaci, perché la mancanza di risorse limita la durata degli interventi e il numero di corsi attivabili</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito in termini generali alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da ripensare e sviluppare in modo più puntuale. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per i dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata e opera per gruppi di docenti distinti per indirizzo. Mancano referenti per la progettazione e la valutazione degli alunni. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	68,8	75	64,3
	Orario ridotto	12,5	3,1	8,7
	Orario flessibile	18,8	21,9	27
Situazione della scuola: SSIS02400N		Orario standard		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:SSIS02400N - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SSIS02400N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	93,8	89,1	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	37,5	40,6	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,0	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	6,3	7,8	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	3,1	1,0

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:SSIS02400N - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SSIS02400N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si	81,3	89,1	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	81,3	79,7	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	1,6	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	1,6	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola è dotata di diversi laboratori, ognuno dei quali ha un docente responsabile. I laboratori sono presenti in tutti i diversi plessi e sono per lo più fruibili da tutti gli studenti, così che l'utilizzo dei supporti didattici a disposizione è esperienza comune e condivisa. Ogni classe è dotata di LIM e di connessione internet, di cui sono responsabili tutti i docenti. L'articolazione dell'orario scolastico rispetta i quadri orari stabiliti dal ministero.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La biblioteca di istituto non è accessibile agli studenti, se non occasionalmente, perché mancano figure che se ne occupino. Non esistono biblioteche di classe, anche per la mancanza di spazi e di armadi per la custodia. La linea internet non è presente costantemente in tutti i plessi, e questo limita l'attività didattica, soprattutto per quanto riguarda l'uso della LIM. L'aggiornamento dei materiali dei diversi laboratori avviene compatibilmente con le risorse economiche disponibili, spesso riscalate.

## Subarea: Dimensione metodologica

## Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola, anche attraverso l'attività del Dipartimento e del Consiglio di classe, appoggia e favorisce la messa in pratica di didattiche innovative. Molti docenti hanno espresso, in occasione della somministrazione del questionario di monitoraggio del Piano dell'Offerta Formativa, la volontà di seguire corsi di aggiornamento su nuove modalità didattiche. Compatibilmente con le risorse economiche, vengono organizzati corsi di aggiornamento (ad esempio sull'utilizzo della LIM) la cui partecipazione è libera

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Se molti docenti hanno espresso, in occasione della somministrazione del questionario di monitoraggio del Piano dell'Offerta Formativa, la volontà di seguire corsi di aggiornamento su nuove modalità didattiche, le risorse a disposizione della scuola, però, sono limitate e nella maggior parte dei casi i docenti pagano di propria tasca corsi privati.

## Subarea: Dimensione relazionale

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:SSIS02400N % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: SSIS02400N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	100	51,3	50,8	44,9
Azioni costruttive	n.d.	24,2	24,7	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	49,5	47	44,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:SSIS02400N % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: SSIS02400N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	48,1	59,2	53,2
Azioni costruttive	n.d.	32,9	37,2	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	47	43,2	40,1

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:SSIS02400N % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: SSIS02400N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	100	47,7	47	43,5
Azioni costruttive	n.d.	26,8	25,9	27,9
Azioni sanzionatorie	n.d.	34,8	40	36,6

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:SSIS02400N % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: SSIS02400N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	100	46,8	49,4	47,3
Azioni costruttive	n.d.	24,2	23,2	27,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	38,5	40,3	38,4

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:SSIS02400N % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: SSIS02400N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,75	4,3	6,5	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	3,3	4,8	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	1,3	2,3	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	1,4	2,3	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,5	0,4	0,6



**3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora**

<b>Istituto:SSIS02400N % - Studenti entrati alla seconda ora</b>				
opzione	Situazione della scuola: SSIS02400N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	n.d.	30,9	23,2	30,7

## 3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
SSPC024011	Liceo Classico	48,1	69,2	62,1	107,9
SASSARI		50,2	63,6	66,8	75,4
SARDEGNA		70,9	75,1	89,1	97,4
ITALIA		61,2	67,1	76,7	85,0

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
SSPC024011	Liceo Scienze Umane	181,8	97,2	129,3	88,9
SASSARI		96,0	95,1	121,8	107,8
SARDEGNA		94,2	94,6	132,1	123,3
ITALIA		84,5	87,3	102,4	105,6

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
SSPS024014	Liceo Scientifico	61,5	130,6	48,2	141,8
SSPS024025	Liceo Scientifico	91,6	66,9	113,8	115,9
SASSARI		66,8	77,8	88,0	100,1
SARDEGNA		72,1	85,0	96,9	105,0
ITALIA		63,4	69,5	80,5	87,9

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola è dotata di un Regolamento di Istituto e di uno Statuto degli Studenti, che regolano la vita scolastica e stabiliscono le sanzioni disciplinari per i trasgressori. Tale regolamento, pubblicato sul sito, viene condiviso con gli studenti, generalmente durante la prima settimana di lezioni. Nella maggior parte dei casi esiste una buona sinergia tra i consigli di classe e le famiglie, così che casi problematici e particolari situazioni sono note al Dirigente e agli insegnanti. Nel caso di comportamenti problematici il consiglio di Classe prende immediatamente contatto con le famiglie e stabilisce, laddove necessario, sanzioni, preferendo le azioni educative a quelle punitive. È attivo da molti anni il servizio di consulenza psicologica, lo sportello di ascolto CIC, che offre assistenza ad alunni e docenti e che, in alcune particolari situazioni riguardanti classi difficili o nelle quali gli studenti manifestano problemi di convivenza, viene coinvolto per aiutare gli alunni a risolvere problematicità. La scuola accoglie i progetti di promozione della legalità che vengono proposti dalle Istituzioni (ad esempio dalle Forze Armate)

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Mancano iniziative per favorire la collaborazione e lo spirito di gruppo sia per singole componenti (tra alunni, tra docenti) che tra diverse componenti. Se esistono sono frutto dell'iniziativa di singoli e sono occasionali.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. L'organizzazione dei tempi è quella tradizionale e non c'è stato un ripensamento o una riflessione sull'adeguatezza rispetto alle esigenze dell'apprendimento. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Manca un'attività programmata e sistematica di aggiornamento didattico condiviso e diffuso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi e nei diversi indirizzi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	32,3	35,7	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	61,3	57,1	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	6,5	7,1	13,9
Situazione della scuola: SSIS02400N		Nessuna o una azione fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, nella sua programmazione annuale, progetta attività che non escludono la partecipazione degli studenti BES (disabili, DSA e altri).</p> <p>L' istituto ha un proprio regolamento per l' inclusione degli alunni BES, redige un PAI e struttura PEI e PDP con l' intento di sviluppare, potenziare e/o migliorare il servizio di accoglienza, l' inserimento e la crescita formativa e/o personale di tutti gli alunni. Nell' elaborazione delle programmazioni interviene l' intero C.d.C. che si limita a compilare delle schede strutturate. Solo se urgente vengono richiesti C.d.C. straordinari per discutere dei vari casi speciali.</p> <p>Il GLH, il GLI e il dipartimento di sostegno cercano di essere attivi nel tentativo di indirizzare i C.d.C. verso le corrette prassi operative nel campo dell' insegnamento-apprendimento.</p>	<p>Le attività di inclusione degli alunni BES vengono programmate e organizzate quasi esclusivamente dai docenti specializzati (dipartimento di sostegno).</p> <p>All' interno dei consigli di classe la collaborazione fra i docenti curricolari e insegnanti specializzati è appena sufficiente e si limita ad interventi sull' alunno certificato. Non è presente una collaborazione estesa all' intera classe. Il monitoraggio dei PEI viene fatto solo in sede di dipartimento; non vengono programmate riunioni di consigli di classe per questa azione.</p> <p>La scuola non organizza attività specifiche su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita' e non è presente una apertura mentale per attivare o frequentare corsi di formazione ed informazione sulle tematiche riguardanti normativa e didattica inclusiva.</p>

#### Subarea: Recupero e potenziamento

## 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:SSIS02400N - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SSIS02400N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	56,3	56,3	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	6,3	9,4	14,7
Sportello per il recupero	No	50	48,4	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	Si	68,8	79,7	78,2
Individuazione di docenti tutor	No	0	6,3	14,8
Giornate dedicate al recupero	No	18,8	31,3	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	31,3	10,9	18,6
Altro	No	12,5	18,8	25,6

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:SSIS02400N - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SSIS02400N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	37,5	34,4	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	4,7	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	68,8	62,5	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	81,3	87,5	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	6,3	25	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	68,8	59,4	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	87,5	79,7	91
Altro	No	0	6,3	10,7

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

#### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli studenti che hanno manifestato maggiore difficoltà sono individuati tra quelli che hanno registrato un elevato numero di assenze per motivi di salute o familiari, studenti con difficoltà di apprendimento certificati (DSA), studenti che manifestano una preparazione non adeguata a quella richiesta all'ordine di scuola.

Per venire incontro agli alunni in difficoltà vengono attivati i seguenti interventi:

- attività di recupero individualizzate in itinere in orario curricolare, privilegiando le attività laboratoriali e i lavori di gruppo.

-corsi di recupero per piccoli gruppi e per classi parallele in orario extracurricolare alla fine del primo quadrimestre.


Sono previste prove di verifica per valutare i risultati raggiunti.

- la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari con l'attivazione di corsi per l'acquisizione di certificazioni esterne (Pet, FCE), partecipazione al Certamen, al premio letterario città di "Sassari", partecipazione a gare competitive di matematica e fisica, a tornei di scacchi a livello locale, regionale e nazionale.

#### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

1. Mancanza di risorse finanziarie destinate a:  
-corsi di recupero e potenziamento con un numero adeguato di ore;  
-gare e competizioni al di fuori del Comune in cui è ubicata la scuola;  
-stage linguistici all'estero per studenti con difficoltà economiche;
2. La mancanza di strutture adeguate per gli studenti pendolari (mensa, servizio di trasporti con orari compatibili alle attività pomeridiane)
3. Gli interventi che la scuola ha realizzato per supportare gli studenti con maggiori difficoltà non sono stati sempre efficaci a causa del numero limitato di ore per corso e per le difficoltà a degli studenti fuori sede a frequentarli.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**





### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:SSIS02400N - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: SSIS02400N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	45,2	41,1	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	12,9	14,3	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	100	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	No	38,7	43,8	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	22,6	33	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	19,4	25,9	32,3
Altro	No	12,9	12,5	21,4

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Presentazione del Piano dell' Offerta Formativa nelle scuole Medie del territorio.</p> <p>Accoglienza delle classi terze delle scuole medie del territorio nell'Istituto per far conoscere strutture, laboratori e attività didattiche attuate.</p> <p>Organizzazione di un "Open Day" per alunni e genitori.</p> <p>Invio di materiale informativo redatto dalla Commissione Continuità e Orientamento per favorire una scelta consapevole dell'indirizzo di studio.</p> <p>Lezioni e attività laboratoriali di docenti della nostra scuola presso le scuole medie del territorio o nel nostro istituto.</p> <p>Servizio psicologico di supporto agli alunni in ingresso per eventuali problemi di integrazione e disagio.</p> <p>Somministrazione di questionari a campione per le classi del primo biennio, per monitorare il grado di integrazione e di soddisfazione della scelta del corso di studio effettuata.</p>	<p>Mancanza di raccordo con le scuole secondarie di primo grado:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non si concordano i criteri per la formazione delle classi;</li> <li>- manca una strategia di continuità educativa e didattica comune;</li> <li>- manca un confronto su conoscenze e competenze richieste nel passaggio da un ordine di scuola all'altro;</li> <li>- manca un monitoraggio sui risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</li> </ul>

**Subarea: Orientamento****3.4.b Attivita' di orientamento****3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento**

<b>Istituto:SSIS02400N - Azioni attuate per l'orientamento</b>				
opzione	Situazione della scuola: SSIS02400N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	48,4	37,5	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	No	51,6	52,7	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	45,2	36,6	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	100	99,1	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	16,1	17	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	No	67,7	55,4	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	87,1	75	82,4
Altro	No	22,6	13,4	19,9

**Domande Guida**

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?


Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)****Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni per le classi terze, quarte e quinte. Questi percorsi coinvolgono tutti i plessi, gli indirizzi e le sezioni della scuola.</p> <p>La scuola realizza le seguenti attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso universitario:</p> <p>1. attività informative</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- partecipazione a lezioni informative presso il dipartimento di Economia e Management di Sassari;</li> <li>-partecipazione a lezioni informative sui diversi atenei dell'isola;</li> <li>- partecipazione ai saloni dello studente dell'Universita di Cagliari e di Sassari</li> <li>- partecipazione a OrientaSardegna;</li> <li>- visite in istituto di ConfCommercio Sardegna e dell'agenzia di formazione turistica Animatur;</li> <li>-allestimento, in Istituto, di uno spacio dedicato alla consultazione di materiale informativo.</li> </ul> <p>2. Attività formative</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- compilazione dei questionari motivazionali AlmaOrientati e AlmaDiploma con restituzione dei profili.</li> <li>- partecipazione al progetto UNISCO che prevedeva la frequenza di minicorsi universitari con esame finale opzionale;</li> <li>- partecipazione al progetto "Lauree Scientifiche" con attività laboratoriale presso le sedi universitarie;</li> <li>partecipazione alternanza scuola lavoro presso diverse strutture (ospedale, museo, biblioteca, casa protetta, ludoteca....);</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'università non tiene conto delle esigenze didattiche e organizzative della scuola superiore specie nel programmare le attività di presentazione delle loro proposte formative;</li> <li>- Carenza di risorse finanziarie utilizzabili per visite di orientamento presso Atenei della Sardegna o della penisola;</li> <li>- limitata possibilità di fare effettuare esperienze di alternanza scuola lavoro pertinenti l'indirizzo scientifico a causa del numero ridotto di strutture presenti nel territorio o comunque non pronte ad accogliere gli studenti;</li> <li>- difficoltà alla partecipazione ad alcune attività formative a causa dell'inadeguatezza dei mezzi di trasporto pubblici, considerata l'alta percentuale di pendolari;</li> </ul>
--	--

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/università' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, generalmente attenta ai bisogni degli alunni, cerca di offrire loro la possibilità di svolgere attività che arricchiscano e potenziino la loro formazione culturale e mirino a rispondere ai loro bisogni formativi colmando, per certi aspetti, le carenze del contesto socio-economico di provenienza. La scuola, individua le priorità, individua commissioni di servizio per garantire la massima diffusione degli incarichi e l'utilizzazione efficace delle risorse professionali ed economiche in suo possesso. Tutte le azioni messe in atto da ruoli e funzioni presenti nell'istituto sono approvate in sede di C.d.D e C.d.I. Solitamente la scuola "pubblicizza" le proprie attività attraverso diversi canali: sito internet, stampa, organizzazione di eventi, ecc</p> <p>I punti di forza si possono rintracciare nell'organizzazione e nell'impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali disponibili nella scuola o da reperire da enti esterni. Infatti, per ampliare l'offerta formativa, la scuola è attenta e pronta a partecipare ad iniziative proposte da enti esterni (ministero, regione, provincia, comune, associazioni, ecc)</p>	<p>Poiché l'Istituto di Istruzione Superiore "A. Segni" nasce, nell'anno scolastico 2012-2013, dall'accorpamento tra il Liceo Classico "Duca degli Abruzzi", fondato da più di un secolo, il Liceo Scientifico "A. Segni" di Ozieri e il Liceo Scientifico "G. M. Angioy" di Bono, istituiti alla fine degli anni sessanta, coordinare iniziative e progetti tra le varie sedi risulta spesso difficoltoso, soprattutto nello scambio di informazioni e comunicazioni.</p> <p>Un altro aspetto critico e di non poca importanza è la pendolarità dei nostri studenti, talvolta provenienti da centri dell'entroterra poco collegati e con un'offerta culturale e sociale carente</p>

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro Istituto, come obiettivo principale, si propone la formazione intellettuale, morale e fisica dei giovani; cerca di promuovere una cultura di base ampia ed articolata attraverso contenuti disciplinari, laboratori didattici, progetti curricolari ed extracurricolari. Le scelte educativo-didattiche che l'Istituto si è prefissato cercano di mettere lo studente al centro del sistema scolastico come protagonista attivo dell'apprendimento. Al fine di garantire il successo formativo degli studenti l'Istituto si è organizzato per: rendere l'orario più funzionale e produttivo per offrire agli studenti maggiori opportunità di apprendimento; assicurare a tutti la possibilità di partecipare ad iniziative di recupero e di sostegno; integrare e arricchire le attività scolastiche con ulteriori occasioni formative; attivare relazioni di interscambio fra scuola e territorio. Il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi, della partecipazione e dell'eventuale ricaduta positiva sugli alunni viene fatto attraverso verifiche scritte e/o orali, somministrazioni di test ed indagini.</p>	<p>A causa delle scarse risorse finanziarie, in qualche caso, di rigidità o poco entusiasmo e/o di scarsa motivazione di qualche docente spesso le attività proposte mancano di originalità o si creano condizioni per le quali i ragazzi non partecipano o aderiscono a determinate condizioni.</p>

**Subarea: Organizzazione delle risorse umane****3.5.a Gestione delle funzioni strumentali****3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali**

<b>Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali</b>				
		<b>Riferimento Provinciale %</b>	<b>Riferimento Regionale %</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Validi	Meno di 500 €	35,5	27,7	25,4
	Tra 500 e 700 €	32,3	31,3	33,2
	Tra 700 e 1000 €	16,1	25	28,7
	Più di 1000 €	16,1	16,1	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: SSIS02400N	Tra 700 e 1000 €			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:SSIS02400N % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: SSIS02400N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	61,11	68,2	69,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	38,89	31,8	30,6	27,3

## 3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:SSIS02400N % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: SSIS02400N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	n.d.	77,47	81,73	78,59



**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:SSIS02400N % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: SSIS02400N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	n.d.	87,76	87,41	83,94

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:SSIS02400N % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: SSIS02400N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	n.d.	31,76	31,03	33,23

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:SSIS02400N % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS</b>				
<b>opzione</b>	<b>Situazione della scuola: SSIS02400N %</b>	<b>Riferimento Provinciale %</b>	<b>Riferimento Regionale %</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	n.d.	47,29	53,52	47,79

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:SSIS02400N - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: SSIS02400N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	100	93,8	92,6
Consiglio di istituto	No	32,3	23,2	21,5
Consigli di classe/interclasse	Si	16,1	31,3	21,7
Il Dirigente scolastico	No	6,5	5,4	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,9	6,3	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	16,1	17,9	25,1
I singoli insegnanti	No	9,7	4,5	4

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:SSIS02400N - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: SSIS02400N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	74,2	68,8	73,4
Consiglio di istituto	Si	61,3	58,9	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,8
Il Dirigente scolastico	No	25,8	25	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	9,7	16,1	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	9,7	9,8	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:SSIS02400N - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: SSIS02400N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	71	58,9	61,4
Consiglio di istituto	No	0	2,7	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si	38,7	51,8	54
Il Dirigente scolastico	No	3,2	4,5	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,2	0,9	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	32,3	22,3	25,5
I singoli insegnanti	No	22,6	25,9	23

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:SSIS02400N - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: SSIS02400N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	48,4	40,2	50,5
Consiglio di istituto	No	0	0,9	1
Consigli di classe/interclasse	Si	38,7	39,3	26,3
Il Dirigente scolastico	No	3,2	1,8	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	0,9	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	74,2	65,2	77,1
I singoli insegnanti	Si	12,9	18,8	13,8

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:SSIS02400N - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: SSIS02400N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	96,8	92	93,9
Consiglio di istituto	No	3,2	4,5	2,6
Consigli di classe/interclasse	Si	41,9	45,5	32,9
Il Dirigente scolastico	No	0	6,3	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	0	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	35,5	22,3	37,8
I singoli insegnanti	No	6,5	7,1	4

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:SSIS02400N - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: SSIS02400N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	83,9	83,9	73,3
Consiglio di istituto	Si	45,2	50,9	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	3,6	1,1
Il Dirigente scolastico	No	9,7	17,9	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,7	6,3	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	22,6	14,3	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:SSIS02400N - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: SSIS02400N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	16,1	10,7	12,6
Consiglio di istituto	Si	58,1	67	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	87,1	83	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	16,1	17	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6,5	4,5	3,6
I singoli insegnanti	No	3,2	0,9	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:SSIS02400N - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: SSIS02400N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	41,9	44,6	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0,9	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	25,8	33	27,9
Il Dirigente scolastico	No	12,9	10,7	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,2	6,3	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	80,6	64,3	67,3
I singoli insegnanti	No	3,2	8,9	8

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:SSIS02400N - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: SSIS02400N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	87,1	84,8	85,6
Consiglio di istituto	No	3,2	1,8	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	3,2	0,9	1,9
Il Dirigente scolastico	No	45,2	38,4	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	16,1	9,8	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	25,8	28,6	31,9
I singoli insegnanti	No	6,5	8	9,5

### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:SSIS02400N % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SSIS02400N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	38,3	38,1	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	4,5	3,5	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	16	19,4	30,5
Percentuale di ore non coperte	n.d.	43,1	38,5	35

#### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Scuola ha cercato di pianificare un assetto organizzativo funzionale, da un lato, al perseguimento delle finalità e degli obiettivi educativo-didattici presenti nel POF e dall'altro alla gestione delle incombenze di tipo logistico richieste dalle attività d'Istituto. Per far fronte a ciò sono state individuate commissioni di servizio, responsabili di progetti e attività, coordinatori, responsabili dei laboratori e, secondo l'art. 28 del CCN del comparto scuola 1998/2001, le funzioni strumentali, riferite alle caratteristiche del P.O.F. per quanto riguarda la componente docente. Per quanto riguarda l'organizzazione dei servizi amministrativi e generali dei collaboratori scolastici, sono state individuate sezioni, funzioni e figure specifiche, nel tentativo di "sfruttare" al meglio le peculiarità di ciascuno	Nonostante l'individuazione di commissioni e incarichi di servizio, la disponibilità e l'effettiva attuazione delle attività programmate è rivolta ai soliti soggetti. In tal senso non è presente una distribuzione equa delle mansioni.

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

#### 3.5.e Progetti realizzati

##### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:SSIS02400N - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SSIS02400N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	3	10,23	10,57	14

**3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:SSIS02400N - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: SSIS02400N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	7533,00	14140,1	11447,5	11743,4



**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:SSIS02400N - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: SSIS02400N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	36,04	177,12	148,93	154,6

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:SSIS02400N % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: SSIS02400N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	28,49	28,9	27,21	27,17

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:SSIS02400N - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SSIS02400N	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	19,4	21,4	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	9,7	11,6	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	22,6	15,2	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	25,8	27,7	31,5
Lingue straniere	2	22,6	25	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	3,2	8	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	19,4	15,2	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	12,9	23,2	17,6
Sport	0	6,5	8,9	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	35,5	27,7	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	16,1	18,8	20,6
Altri argomenti	1	51,6	45,5	37,3

**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:SSIS02400N - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: SSIS02400N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	0,67	1,5	1,7	3,3

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:SSIS02400N % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: SSIS02400N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	59,57	47,5	42,6	37,5

**3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti**

<b>Istituto:SSIS02400N - Importanza relativa dei progetti</b>	
	Situazione della scuola: SSIS02400N
Progetto 1	Approfondimento e certificazione della conoscenza della lingua inglese
Progetto 2	Approfondimento e certificazione della conoscenza della conoscenza della lingua inglese
Progetto 3	Scambi culturali attraverso il gemellaggio con un Istituto Superiore spagnolo

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	19,4	30,4	29,4
	Basso coinvolgimento	25,8	15,2	19
	Alto coinvolgimento	54,8	54,5	51,6
Situazione della scuola: SSIS02400N		Alto coinvolgimento		


## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella programmazione e nelle scelte educative si cerca di concentrarsi soprattutto su quelle attività che favoriscano il successo formativo degli alunni e che rispondano ai loro bisogni in rapporto alle esigenze delle comunità, del territorio e del contesto socio-economico di appartenenza, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie. In tal senso, si cercano comunque strategie per ottimizzare al massimo le risorse economiche, al fine di garantire il maggior numero di interventi possibili.	Le risorse finanziarie sono in difetto rispetto alla domanda della scuola e ai reali bisogni. Spesso, per portare avanti alcune iniziative, ci si affida alla disponibilità del corpo docente e non.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha cercato di definire la missione e le prioritari; queste, generalmente, sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio.

Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo strutturato, ma non sempre con continuita'. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita' e non tutte le componenti scolastiche si attivano allo stesso modo

Le poche risorse economiche disponibili sono impiegate per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere anche finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.



## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:SSIS02400N - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: SSIS02400N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	1,9	1,8	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:SSIS02400N - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: SSIS02400N	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	12,9	7,1	11,6
Temi multidisciplinari	0	3,2	3,6	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	16,1	12,5	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	3,2	2,7	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	12,9	12,5	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	22,6	22,3	39
Inclusione studenti con disabilita'	0	12,9	10,7	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0	1,2
Orientamento	0	3,2	0,9	1,2
Altro	0	19,4	10,7	11,5

**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:SSIS02400N % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: SSIS02400N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	34,5	29,5	29,8

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:SSIS02400N - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
<b>opzione</b>	<b>Situazione della scuola: SSIS02400N</b>	<b>Riferimento Provinciale</b>	<b>Riferimento Regionale</b>	<b>Riferimento Nazionale</b>
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	86,8	51,3	55,9

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:SSIS02400N - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: SSIS02400N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,7	0,5	0,8

**Domande Guida**

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola, che aveva aderito al progetto "Scuola Digitale", a partire dal mese di febbraio, ha formato 3 docenti "Master Teachers". Successivamente ha utilizzato tali docenti per attivare dei corsi di formazione sulla tecnologia Lim aperti a tutto il personale docente. Si fa presente che in questo caso la scuola non ha utilizzato un finanziamento interno. La maggior parte dei docenti hanno seguito la prima parte dei corsi che riprenderanno a settembre. La scuola si riserva di esprimere i risultati della ricaduta sull'azione didattica per l'anno scolastico 2015-16.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La mancanza di fondi adeguati non hanno permesso un'ampia offerta di formazione finalizzata al miglioramento dell'azione didattica. Pertanto per sopperire all'assenza di risorse finanziarie, la scuola cerca di avvalersi delle proposte progettuali di enti esterni facendo "di necessità virtù".

**Subarea: Valorizzazione delle competenze****Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Negli archivi degli uffici amministrativi sono presenti sia i fascicoli del personale Docente che ATA, corredati, su invito della scuola, da dichiarazioni attestanti curriculum, esperienze formative e corsi frequentati nonché relative competenze acquisite. Tali fascicoli vengono annualmente aggiornati dal personale amministrativo. Il Dirigente scolastico ed il Collegio dei docenti nell'attribuzione di alcuni incarichi (gestione sito-web, funzioni strumentali,) oltre alla disponibilità dei docenti interessati tiene in debito conto dei curriculum di ciascuno e delle esperienze maturate negli ambienti attinenti.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Al di fuori di questi incarichi, il resto viene attribuito solo per disponibilità dei docenti che possiedono tali competenze. Il problema è che l'utilizzo di tali competenze non viene programmato ma viene richiesto in maniera opportunistica quando le esigenze lo richiedono.

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti**

## 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:SSIS02400N - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SSIS02400N	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	29	33	46,3
Curricolo verticale	Si	16,1	17	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	19,4	17,9	22,8
Accoglienza	Si	67,7	74,1	76,4
Orientamento	Si	93,5	91,1	92,9
Raccordo con il territorio	Si	80,6	73,2	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	80,6	83,9	86,5
Temi disciplinari	No	19,4	23,2	34,1
Temi multidisciplinari	No	32,3	28,6	35,9
Continuita'	Si	45,2	36,6	41,5
Inclusione	Si	93,5	87,5	85,7

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	3,2	3,6	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	6,5	12,5	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	54,8	48,2	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	35,5	35,7	44,4
Situazione della scuola: SSIS02400N		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:SSIS02400N % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SSIS02400N %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	106	10	6,6	6,6
Curricolo verticale	21	3,3	3,1	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	3,3	3,2	2,9
Accoglienza	13	8,7	9,9	9,5
Orientamento	11	13,3	13,2	13,1
Raccordo con il territorio	11	5,9	5,9	6,8
Piano dell'offerta formativa	13	12,5	8,7	7,8
Temi disciplinari	0	6,6	4,2	4,8
Temi multidisciplinari	0	5,2	4,4	5,1
Continuita'	11	5,1	4,8	4
Inclusione	11	11,9	12,5	9,4

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


Nella scuola per garantire un offerta formativa adeguata si sono formati spontaneamente gruppi di lavoro (Dipartimenti, commissioni, etc.) che lavorano sulle seguenti tematiche: orientamento, accoglienza, organizzazione stage, viaggi d'istruzione, inclusione, rielaborazione POF, didattica etc. La scuola supporta le attività di questi gruppi mettendo a disposizione spazi, strumenti e, a volte, risorse finanziarie, previo accertamento della disponibilità finanziaria.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sono le necessità e le emergenze della scuola, condivise da tutto il personale, che hanno creato i presupposti per la nascita di gruppi spontanei che lavorano per migliorare l'offerta formativa. La mancanza di risorse finanziarie limita l'azione di questi gruppi perché, spesso volte, non permette di programmare attività utili al miglioramento dell'offerta della scuola.



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e la qualità dei materiali sono da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	12,9	14,3	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	38,7	51,8	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	29	23,2	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	19,4	10,7	23
Situazione della scuola: SSIS02400N		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	70,4	64,6	57,9
	Capofila per una rete	14,8	22,9	26,1
	Capofila per più reti	14,8	12,5	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: SSIS02400N	Mai capofila			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	25,9	39,6	22,5
	Bassa apertura	7,4	6,3	8,2
	Media apertura	14,8	10,4	14,2
	Alta apertura	51,9	43,8	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: SSIS02400N	Nessuna apertura			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:SSIS02400N - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: SSIS02400N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	48,4	43,8	48,7
Regione	1	35,5	49,1	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	45,2	19,6	19,2
Unione Europea	0	25,8	17	13,7
Contributi da privati	0	9,7	6,3	8
Scuole componenti la rete	0	19,4	20,5	51,6

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:SSIS02400N - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: SSIS02400N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	22,6	15,2	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	1	19,4	27,7	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	67,7	64,3	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	6,5	3,6	10,5
Altro	0	35,5	23,2	27,8

## 3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:SSIS02400N - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: SSIS02400N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	9,7	14,3	27,9
Temi multidisciplinari	0	32,3	25	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	1	48,4	51,8	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	41,9	20,5	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	9,7	4,5	12,4
Orientamento	0	41,9	18,8	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	0	9,7	6,3	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	3,2	0,9	14,3
Gestione servizi in comune	0	12,9	24,1	19,2
Eventi e manifestazioni	0	16,1	12,5	13,1

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	9,7	14,3	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	6,5	12,5	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	41,9	43,8	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	35,5	24,1	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	6,5	5,4	10
Situazione della scuola: SSIS02400N	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			



## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:SSIS02400N - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: SSIS02400N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	35,5	26,8	40,4
Universita'	Si	64,5	46,4	66,9
Enti di ricerca	No	19,4	17	19
Enti di formazione accreditati	No	51,6	35,7	46,8
Soggetti privati	No	64,5	54,5	59,2
Associazioni sportive	Si	32,3	35,7	34,7
Altre associazioni o cooperative	No	45,2	42,9	56,9
Autonomie locali	Si	83,9	63,4	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	35,5	32,1	42,7
ASL	Si	41,9	41,1	52,4
Altri soggetti	No	19,4	17,9	23,3

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:SSIS02400N - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: SSIS02400N	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	80,6	73,2	79,1

### 3.7.d Raccordo scuola e lavoro

#### 3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2015-2016			
	SI		NO
SSIS02400N			X
SASSARI		12,0	87,0
SARDEGNA		10,0	89,0
ITALIA		10,0	89,0

## 3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	22,6	21,4	20,3
	Numero di convenzioni basso	19,4	21,4	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	48,4	36,6	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	9,7	18,8	20,2
	Numero di convenzioni alto	0	1,8	19,9
Situazione della scuola: SSIS02400N %		Numero di convenzioni basso		

## 3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:SSIS02400N % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SSIS02400N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	0,00	17,2	18,5	17,4
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro				

## Domande Guida

- Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalità?
- Qual è la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
- Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
- Qual è la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto attiva, in modo sistematico, percorsi formativi con Enti, Istituzioni, e Associazioni Culturali presenti nel territorio, con finalità di formazione e di prevenzione del disagio negli alunni, utili alla crescita educativa e al raggiungimento del successo scolastico e formativo degli studenti.</p> <p>Attraverso tali collaborazioni, la scuola attua scambi culturali cooperando con i soggetti su indicati, interagendo con essi a livello locale, ottimizzando l'uso delle risorse comuni, adottando pratiche concertative in termini di dialogo, scambio, ricerca.</p> <p>Da diversi anni l'Istituto realizza percorsi progettati, attuati, verificati e valutati di alternanza scuola-lavoro sulla base di apposite convenzioni stipulate con gli assessorati di competenza nei settori alle Politiche Sociali e Culturali del Comune di Ozieri.</p> <p>La scuola promuove attività di tirocinio per gli studenti del Liceo delle Scienze Umane presso l'Istituto Comprensivo n° 1 di Ozieri; il progetto mira a potenziare conoscenze, abilità e competenze, nell'impostazione metodologico-didattica di diverse discipline presenti nel curriculum della scuola primaria.</p>	<p>Scarsi gli accordi di rete. Nel corrente anno scolastico l'Istituto non ha assunto nessun ruolo di scuola capofila.</p> <p>Occasionali le collaborazioni con partner privati, rese difficoltose dal contesto socio-economico problematico che non sempre offre spunti per scambi culturali idonei a rispondere ai bisogni formativi degli alunni.</p> <p>Non tutti gli indirizzi di studio dell'Istituto sono coinvolti nelle attività di alternanza scuola-lavoro e tirocinio.</p> <p>E' necessario implementare attività formative, anche di stage, dove l'operatività è finalizzata all'apprendimento.</p>

## Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:SSIS02400N % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: SSIS02400N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	4,35	3,5	7	10,3

### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	37,9	32,4	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	48,3	55,2	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	13,8	11,4	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	1	0,9
Situazione della scuola: SSIS02400N	n.d.			

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:SSIS02400N - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: SSIS02400N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	28,5	24	55

### 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	32,3	26,8	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	54,8	56,3	67,3
	Alto coinvolgimento	12,9	17	15,6
Situazione della scuola: SSIS02400N		Medio - basso coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutte le componenti della comunità scolastica, Dirigente Scolastico, Docenti, Personale non docente, Alunni, Famiglie, sono chiamate a partecipare al processo educativo come soggetti attivi, protagonisti di una comune proposta formativa, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze.</p> <p>Il Consiglio di Istituto raccoglie proposte e pareri anche da parte delle famiglie, e delibera gli indirizzi generali dell'attività della scuola. Copia del POF è pubblicata nel sito dell'Istituto.</p> <p>La partecipazione ai Consigli di Classe da parte dei rappresentanti dei genitori eletti è intesa come un ulteriore momento di confronto e di contatto con la scuola.</p> <p>I colloqui individuali e gli incontri in orario antimeridiano per lo scambio d'informazioni sui progressi individuali degli alunni, per la condivisione di strategie educative, per la consegna dei documenti di valutazione, costituiscono ulteriori forme di interazione scuola-famiglia.</p> <p>La scuola propone, unitamente alle agenzie educative con cui collabora, percorsi rivolti alle famiglie e ai docenti, idonei a rispondere a esigenze reciproche di confronto e riflessione sulle problematiche educative e formative dei ragazzi.</p> <p>Il Registro Elettronico è un sistema informatico che ha lo scopo di facilitare il sistema di comunicazione scuola-famiglia mediante l'uso delle nuove tecnologie, consentendo il coinvolgimento dei genitori alla vita didattica dei propri figli.</p>	<p>Risulta inadeguata la partecipazione delle famiglie alle attività previste dagli organi collegiali; media l'affluenza dei votanti per l'elezione dei rappresentanti nel Consiglio di Istituto, bassa quella per l'elezione dei rappresentanti nei Consigli di Classe, (in molti C.d.C, non figura la componente dei genitori).</p> <p>Adeguata la presenza dei genitori ai colloqui collegiali, anche se il Registro Elettronico potrebbe costituire per le famiglie, un metodo per assumere le informazioni sulle prestazioni scolastiche del figlio, marginalizzando il rapporto personale con i docenti.</p> <p>La nostra scuola vede la presenza di alunni pendolari frequentanti pari al 56%; non tutti i genitori hanno la possibilità di raggiungere, per diversi motivi, agevolmente la sede di studio del proprio figlio. Spesso si avverte una mancanza del senso di corresponsabilità nel lavoro comune venendo a mancare una collaborazione attiva e proficua tra Istituzione scolastica e famiglie.</p>





**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
<p>Il nostro Istituto ha proposto un Piano dell'Offerta Formativa fondato sull'analisi reale dei bisogni e delle attese della propria utenza scolastica, in sintonia con le risorse e le istanze presenti nel territorio di riferimento. Consolidate risultano le collaborazioni con gli Enti Locali, l'Università, le diverse Agenzie Educative e le Associazioni presenti nella provincia di appartenenza. Presenta tuttavia limitate progettazioni consortili in rete.</p> <p>Andrebbero ampliati e potenziati i percorsi di tirocinio e quelli previsti dal progetto "Orienta il tuo futuro" di alternanza scuola-lavoro.</p> <p>Non soddisfacente risulta la partecipazione delle famiglie alla vita scolastica. Si rileva la tendenza da parte degli operatori della scuola a instaurare rapporti con i genitori prevalentemente nei momenti critici, manifestando difficoltà a stabilire relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.</p> <p>L'obiettivo che la nostra scuola dovrà perseguire sarà quello di costruire un'alleanza educativa con i genitori, favorendo la costruzione di una scuola inclusiva e partecipata e rafforzare nei docenti, le competenze emotive e relazionali con le famiglie.</p>

## 5 Individuazione delle priorità'


### Priorità e Traguardi






ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Introdurre tecniche didattiche innovative finalizzate al miglioramento degli esiti scolastici in itinere.	Riduzione del numero di alunni con giudizio sospeso. Rientrare nella media di abbandoni provinciali e precisamente portare gli abbandoni dell'istitut
		Potenziare il lavoro dei dipartimenti relativamente a programmazione, monitoraggio delle attività e valutazionme degli apprendimenti.	Riduzione della variabilità fra le classi;
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Potenziamento delle capacità logico-deduttive attraverso un uso sistematico di attività di coperative learning e problem solving.	Allineamento dei risultati conseguiti nelle prove standardizzate alla media nazionale.
		Programmare simulazioni di prove standardizzate per classi parallele per applicare le competenze acquisite.	Allineamento dei risultati conseguiti nelle prove standardizzate alla media nazionale.
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Dall' analisi dei curricula degli studenti e dei risultati conseguiti nelle prove standardizzate nazionali, si è rilevata l'esigenza di mettere in atto una didattica condivisa, inclusiva e motivante, mirata ad attivare processi di apprendimento efficaci per l'acquisizione di competenze spendibili anche al di fuori dell'ambito scolastico.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Potenziare il lavoro dei dipartimenti in fase di progettazione, monitoraggio e valutazione degli apprendimenti.
		Progettare percorsi educativi interdisciplinari per classi parallele e corsi di potenziamento e recupero più flessibili.
		Rendere trasparenti ed espliciti i criteri di valutazione adottati e comunicare tempestivamente eventuali carenze riscontrate.

		Programmare in modo coerente ed efficace le attività di verifica rendendole funzionali alle necessità valutative.
	Ambiente di apprendimento	Prevedere un utilizzo più funzionale e sistematico dei laboratori presenti nell'istituto. Prevedere un uso più razionale e versatile degli spazi presenti nell'istituto, in funzione delle esigenze formative degli studenti. Favorire l'utilizzo di ambienti on line per lo scambio di esperienze e il miglioramento della comunicazione tra tutte le componenti della scuola.
	Inclusione e differenziazione	Migliorare la collaborazione tra docenti curricolari e insegnanti specializzati sia in fase di programmazione che di monitoraggio in itinere del PEI.
	Continuità e orientamento	Migliorare la collaborazione con le scuole medie del territorio per favorire una scelta consapevole degli studenti. Nell'ottica del processo educativo verticale, programmare obiettivi e competenze in ingresso e in uscita con le scuole medie e l'università. Potenziare i contatti con le agenzie educative e lavorative del territorio e con le Università.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Prevedere la formazione del personale attraverso l'attivazione di corsi che utilizzino, valorizzandole, le competenze interne all'Istituto. Attivazione di corsi di formazione e informazione sulle tematiche riguardanti normativa e didattica inclusiva.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Potenziamento degli accordi di rete sia con gli Istituti scolastici del territorio sia con gli Enti Locali. Favorire il coinvolgimento delle famiglie nelle diverse fasi del processo educativo. Sensibilizzare le famiglie all'utilizzo sistematico del registro elettronico per migliorare e rendere tempestiva la comunicazione.

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

La sistematicità degli interventi descritti è finalizzata all'acquisizione di conoscenze e al conseguimento di competenze che rendano più efficace l'azione educativa. Tale percorso non potrà prescindere da una maggiore condivisione con gli studenti e le famiglie delle scelte e delle strategie utilizzate.

